****

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

ORDINANZA 17 marzo 2021

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione

all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza

di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n.

751). (21A01718)

(GU n.66 del 17-3-2021)

 IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

 della protezione civile

 Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in

particolare gli articoli 25 e 27;

 Viste la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020,

con la quale e' stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza

sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso

all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili,

la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con cui il

medesimo stato di emergenza e' stato prorogato fino al 15 ottobre

2020, la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 con

cui il medesimo stato di emergenza e' stato ulteriormente prorogato

fino al 31 gennaio 2021, nonche' l'ulteriore delibera del Consiglio

dei ministri del 14 gennaio 2021 che ha previsto la proroga dello

stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

 Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile

n. 630 del 3 febbraio 2020, recante «Primi interventi urgenti di

protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti

virali trasmissibili»;

 Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, della citata ordinanza n.

630 del 2020 con cui si dispone che il Capo del Dipartimento della

protezione civile, per il superamento dell'emergenza in rassegna si

avvale di un Comitato tecnico-scientifico, istituito con proprio

provvedimento, composto dal segretario generale del Ministero della

salute, dal direttore generale della prevenzione sanitaria del

Ministero della salute, dal direttore dell'Ufficio di coordinamento

degli Uffici di sanita' marittima, aerea e di frontiera del Ministero

della salute, dal direttore scientifico dell'Istituto nazionale per

le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani», dal presidente

dell'Istituto superiore di sanita', da un rappresentante della

commissione salute designato dal Presidente della Conferenza delle

regioni e province autonome e dal coordinatore dell'Ufficio

promozione e integrazione del Servizio nazionale della protezione

civile del Dipartimento della protezione civile, con funzioni di

coordinatore del Comitato;

 Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione

civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 663 del 18 aprile 2020, n. 673

del 15 maggio 2020, n. 706 del 7 ottobre 2020, n. 715 del 25 novembre

2020, n. 735 del 29 gennaio 2021 e n. 742 del 16 febbraio 2021

recanti: «Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in

relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso

all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali

trasmissibili»;

 Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con

modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare

l'art. 122 con cui e' stato nominato un Commissario straordinario per

l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e

contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

 Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con

modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure

urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, convertito, con

modificazioni, dalla legge 2 luglio 2020, n. 72, recante: «Ulteriori

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da

COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con

modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 recante: «Ulteriori

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da

COVID-19»;

 Visto il recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al

lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse

all'emergenza epidemiologica da COVID-19», ed in particolare l'art.

1-ter;

 Visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con

modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante:

«Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno

ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse

all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2

marzo 2021 recante: «Ulteriori disposizioni attuative del

decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni,

dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per

fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", del

decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni,

dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti

per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del

decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante "Ulteriori

disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio

nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19"»;

 Vista, in particolare, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della

protezione civile n. 663 del 18 aprile 2020, con cui il predetto

Comitato-tecnico scientifico e' stato modificato ed integrato;

 Considerato che il dott. Agostino Miozzo, nominato coordinatore ai

sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione

civile n. 706 del 7 ottobre 2020, ha formulato le dimissioni dal

citato incarico con nota del 14 marzo 2021;

 Considerato che il perdurare della situazione emergenziale in atto

sul territorio nazionale impone di mantenere e rafforzare il Comitato

tecnico-scientifico, di cui al citato art. 2 dell'ordinanza n. 630

del 2020, cosi' come sostituito dall'art. 1 dell'ordinanza n. 663 del

18 aprile 2020, al fine di supportare sotto il profilo

tecnico-scientifico ogni iniziativa di contenimento della pandemia in

atto e di ripresa delle attivita' sociali, economiche e produttive;

 Ravvisata la necessita' di razionalizzare le attivita' del Comitato

tecnico-scientifico, al fine di ottimizzarne il funzionamento,

attraverso la modifica della sua composizione, anche mediante la

riduzione del numero dei componenti e prevedendo, nel contempo, la

presenza di esperti appartenenti non solo al campo medico ma anche ad

altri settori quali quello statistico-matematico-previsionale, o

altri utili a definire il quadro della situazione epidemiologica e ad

effettuare l'analisi dei dati raccolti, necessaria per

l'approntamento delle misure di contrasto alla pandemia;

 Vista la nota del 16 marzo 2021 con cui il Capo di Gabinetto del

Ministro per gli affari regionali e le autonomie comunica il

nominativo del rappresentante indicato dalle regioni in seno al

Comitato tecnico-scientifico;

 Sentiti la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero

della salute;

 Acquisita l'intesa del Presidente della Conferenza delle regioni e

delle province autonome;

 Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

 Dispone:

 Art. 1

 Comitato tecnico-scientifico

 1. L'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della

protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020 e successive

modificazioni ed integrazioni e' cosi' sostituito:

 «Art. 2 (Comitato tecnico-scientifico). - 1. Al fine di fornire

il necessario supporto ai soggetti preposti a fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e' istituito un Comitato

tecnico-scientifico costituito, in considerazione del ruolo

istituzionale ricoperto, dai seguenti componenti:

 prof. Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di

sanita' del Ministero della salute con funzioni di coordinatore del

comitato;

 prof. Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di

sanita' - con funzioni di portavoce del comitato;

 dott. Sergio Fiorentino, avvocato dello Stato, Capo del

Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del

Consiglio dei ministri, con funzioni di segretario verbalizzante;

 prof. Sergio Abrignani, rappresentante indicato dalla

Conferenza delle regioni e province autonome;

 dott.ssa Cinzia Caporale, presidente del Comitato etico

dell'Istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro

Spallanzani»;

 dott. Fabio Ciciliano, dirigente medico della Polizia di Stato,

esperto di medicina delle catastrofi in rappresentanza del

Dipartimento della protezione civile;

 dott. Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell'Istituto

nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani»;

 dott. Giorgio Palu', presidente dell'Agenzia italiana del

farmaco, AIFA;

 prof. Giovanni Rezza, direttore generale della prevenzione

sanitaria del Ministero della salute.

 2. Sono altresi' componenti del Comitato tecnico-scientifico di

cui al comma 1 i seguenti esperti:

 ing. Alberto Giovanni Gerli, esperto informatico analisi

previsionali;

 prof. Donato Greco, esperto epidemiologico;

 prof.ssa Alessia Melegaro - direttore Covid Crisis Lab

Universita' Bocconi.

 3. I soggetti di cui ai commi 1 e 2 operano nell'ambito dei

doveri d'ufficio ovvero ai sensi dell'art. 5, comma 9 del

decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni,

dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per la partecipazione al Comitato

non sono dovuti compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti.

Eventuali oneri di missione, derivanti dalla partecipazione alle

riunioni del Comitato sono a totale carico dei partecipanti o delle

amministrazioni e strutture di appartenenza.

 4. Il coordinatore del Comitato puo', in relazione a specifiche

esigenze, convocare qualificati esperti nelle materie da trattare in

apposite sedute.

 5. Il Comitato opera presso il Dipartimento della protezione

civile».

 La presente ordinanza sara' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana.

 Roma, 17 marzo 2021

 Il Capo del Dipartimento: Curcio